



Scontro sul lavoro passato della commissione toponomastica, De Vincenzi e Camicia attaccano

“Vicenda Arci, maggioranza schizofrenica”

► PERUGIA

“Una maggioranza schizofrenica, bipolare e senza attributi che, per l'ennesima volta, in consiglio comunale ha dato prova di non saper interpretare le vere necessità del proprio elettorato di centrodestra”. A dirlo è il consigliere comunale di Perugia e presidente di UmbriaNext, Sergio De Vincenzi. “Per alcuni colleghi di maggioranza - continua De Vincenzi - le sedute consiliari sono solo occasioni per fare i soliti assurdi giochi politici: prima, su un atto del M5S ispirato da una precedente proposta del sottoscritto e del consigliere Pittola, scelgono di non prendere posizione contro l'Arci, a cui le precedenti amministrazioni hanno concesso la casa dell'associazionismo alla ridicola cifra di 200 euro annui. Aste-

nendosi, infatti, hanno di fatto sostenuto il no del Pd. Poi, però, fanno la voce grossa contro le opposizioni sulla commissione toponomastica, organo meramente consultivo che ha il solo compito di suggerire i nomi delle vie e dei parchi che, dunque, non impatta minimamente sulla vita dei cittadini”. Altre critiche arrivano anche dal consigliere del gruppo Conservatori e riformisti Carmine Camicia a seguito della nomina dei due membri di minoranza della commissione toponomastica cittadina per sostituire i dimissionari Mencaroni del Pd e Pietrelli del M5s. “Forse il Pd non ha capito, la commissione toponomastica è un organo consultivo, chi decide alla fine sono sindaco e giunta. Gli esponenti del Pd nostalgici - continua Camicia -, non hanno apprezzato che l'attuale maggioranza non nomina strade

intitolandole ad amiche e compagne, ma a persone di altissimo spessore o martiri. E ora vogliono boicottare la commissione per proseguire la loro missione ed intitolare le strade come hanno sempre fatto. Il loro intento non avrà successo, poiché la commissione con loro o senza di loro andrà avanti, in quanto non è più possibile tollerare strade come la Pievaiola che parte dalla stazione di Perugia e termina a Città della Pieve o la Tiberina o via Eugubina che parte da Montelucre e termina a Gubbio”.



Discussione a tutto campo

Diversi punti di scontro
tra i consiglieri di palazzo dei Priori